

VEGLIA DI PREGHIERA PER LA PACE

(proposta per il 20.01.2007)

P = presidente; L = lettore; G = guida

Si inizia con il rito del *Lucernario* accogliendo il Presidente dell'assemblea con i ministranti in ambiente buio o semibuio: precede una persona che porta una lampada accesa, mentre si canta "Il Signore è la luce" o altro canto adatto. Ad ogni strofa si aumenta l'intensità della luce nell'aula dell'assemblea (dalla penultima strofa si cominciano ad accendere le candele dei presenti).

Terminato il canto si ascoltano, in piedi, i seguenti brani:

1 L – *Gesù disse loro: "Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita"* (Gv 8,12).

2 L - *In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta. Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia. Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato* (Gv 1,4-6.9.16.18).

3 L – *Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli* (Mt 5,14-16).

4 L – *Se un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come i figli della luce; il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate ciò che è gradito al Signore.* (Ef 5, 8-10)

P - PREGHIAMO

Signore Gesù,
luce vera che illumini ogni uomo,
libera per mezzo del tuo Spirito di verità
tutti coloro che sono oppressi
sotto il giogo del padre della menzogna
e suscita in coloro che hai eletto ai tuoi sacramenti
il desiderio di aderire a te,
perché, nella gioia della tua luce,
come il cieco del Vangelo che riebbe la vista,
divengano fermi e sicuri testimoni della fede.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T – Amen.

(Si spengono le candele – seduti)

G – Dio ha per gli uomini progetti di pace e non di sventura e intende offrire ai suoi figli un futuro pieno di speranza, come è annunziato dal testo profetico.

5 L – Dal libro del profeta Isaia (Is 9,1-6)

*Il popolo che camminava nelle tenebre
vide una grande luce;
su coloro che abitavano in terra tenebrosa
una luce rifulse.
Hai moltiplicato la gioia,
hai aumentato la letizia.
Gioiscono davanti a te
come si gioisce quando si miete
e come si gioisce quando si spartisce la preda.
Poiché il giogo che gli pesava
e la sbarra sulle sue spalle,
il bastone del suo aguzzino
tu hai spezzato come al tempo di Madian.
Poiché ogni calzatura di soldato nella mischia
e ogni mantello macchiato di sangue
sarà bruciato,
sarà esca del fuoco.
Poiché un bambino è nato per noi,
ci è stato dato un figlio.
Sulle sue spalle è il segno della sovranità
ed è chiamato:
Consigliere ammirabile, Dio potente,
Padre per sempre, Principe della pace; grande sarà il suo dominio
e la pace non avrà fine
sul trono di Davide e sul regno,
che egli viene a consolidare e rafforzare
con il diritto e la giustizia, ora e sempre;
questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.*

PAROLA DI DIO

T – Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 85

Rit. “Dona al mondo, Signore, la tua pace”

Signore, sei stato buono con la tua terra,
hai ricondotto i deportati di Giacobbe.
Hai perdonato l’iniquità del tuo popolo,
hai cancellato tutti i suoi peccati. **Rit.**

Rialzaci, Dio nostra salvezza,
e placa il tuo sdegno verso di noi.
Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza. **Rit.**

La sua salvezza è vicina a chi lo teme
e la sua gloria abiterà la nostra terra.
Misericordia e verità s’incontreranno,
giustizia e pace si baceranno. **Rit.**

La verità germoglierà dalla terra
e la giustizia si affaccerà dal cielo.
Davanti a lui camminerà la giustizia
e sulla via dei suoi passi la salvezza. **Rit.**

6 L – Dal messaggio del Papa Benedetto XVI

Afferma la Sacra Scrittura: «Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò» (Gn 1,27). *Perché creato ad immagine di Dio, l'individuo umano ha la dignità di persona*; non è soltanto qualche cosa, ma qualcuno, capace di conoscersi, di possedersi, di liberamente donarsi e di entrare in comunione con altre persone. Al tempo stesso, egli è chiamato, per grazia, ad un'alleanza con il suo Creatore, a offrirgli una risposta di fede e di amore che nessun altro può dare al posto suo. In questa mirabile prospettiva, si comprende il compito affidato all'essere umano di maturare se stesso nella capacità d'amore e di far progredire il mondo, rinnovandolo nella giustizia e nella pace. Con un'efficace sintesi sant'Agostino insegna: «Dio, che ci ha creati senza di noi, non ha voluto salvarci senza di noi». È pertanto doveroso per tutti gli esseri umani coltivare *la consapevolezza del duplice aspetto di dono e di compito*.

Canto: Sei la mia luce (o altro canto adatto)

Anche *la pace è insieme un dono e un compito*. Se è vero che la pace tra gli individui ed i popoli – la capacità di vivere gli uni accanto agli altri tessendo rapporti di giustizia e di solidarietà – rappresenta un impegno che non conosce sosta, è anche vero, lo è anzi di più, che *la pace è dono di Dio*. La pace è, infatti, una caratteristica dell'agire divino, che si manifesta sia nella creazione di un universo ordinato e armonioso come anche nella redenzione dell'umanità bisognosa di essere recuperata dal disordine del peccato. Creazione e redenzione offrono dunque la chiave di lettura che introduce alla comprensione del senso della nostra esistenza sulla terra. Il mio venerato predecessore Giovanni Paolo II, rivolgendosi all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 5 ottobre 1995, ebbe a dire che noi «non viviamo in un mondo irrazionale o privo di senso; [...] vi è una logica morale che illumina l'esistenza umana e rende possibile il dialogo tra gli uomini e tra i popoli». La trascendente “grammatica”, vale a dire l'insieme di regole dell'agire individuale e del reciproco rapportarsi delle persone secondo giustizia e solidarietà, è iscritta nelle coscienze, nelle quali si rispecchia il progetto sapiente di Dio. Come recentemente ho voluto riaffermare, «noi crediamo che all'origine c'è il Verbo eterno, la Ragione e non l'Irrazionalità». La pace è quindi anche un compito che impegna ciascuno ad una risposta personale coerente col piano divino. Il criterio cui deve ispirarsi tale risposta non può che essere *il rispetto della “grammatica” scritta nel cuore dell'uomo dal divino suo Creatore...*

Il riconoscimento e il rispetto della legge naturale costituiscono anche oggi la grande base per il dialogo tra i credenti delle diverse religioni e tra i credenti e gli stessi non credenti. È questo un grande punto di incontro e, quindi, un fondamentale presupposto per un'autentica pace.

Canto: Laudate Dominum (o altro canto adatto)

(Spazio di silenzio)

G - Ascoltiamo il primo racconto della creazione dell'uomo, per condividere con Dio il suo stupore, la sua gioia e la sua stima nei confronti della creatura umana.

7 L – Dal Libro della Genesi (Gn 1,26-31)

Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra".

Dio creò l'uomo a sua immagine;
a immagine di Dio lo creò;
maschio e femmina li creò.

Dio li benedisse e disse loro:

"Siate fecondi e moltiplicatevi,
riempite la terra;
soggiogatela e dominate
sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo
e su ogni essere vivente,
che striscia sulla terra".

E Dio disse: "Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutte le bestie selvatiche, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde". E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.

PAROLA DI DIO

T – Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 8

Rit. "La tua gloria, Signore, è l'uomo vivente"

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra:
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.
Con la bocca dei bimbi e dei lattanti
afferma la tua potenza contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli. **Rit.**

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi
e il figlio dell'uomo perché te ne curi? **Rit.**

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato:
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi;
tutti i greggi e gli armenti, tutte le bestie della campagna;
gli uccelli del cielo e i pesci del mare, che percorrono le vie del mare. **Rit.**

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra. **Rit.**

8 L – Dal messaggio del Papa Benedetto XVI

Il dovere del rispetto per la dignità di ogni essere umano, nella cui natura si rispecchia l'immagine del Creatore, comporta come conseguenza che *della persona non si possa disporre a piacimento*. Chi gode di maggiore potere politico, tecnologico, economico, non può avvalersene per violare i diritti degli altri meno fortunati. È infatti sul rispetto dei diritti di tutti che si fonda la pace. Consapevole di ciò, la Chiesa si fa paladina dei diritti fondamentali di ogni persona. In particolare, essa rivendica il rispetto della *vita* e della *libertà religiosa* di ciascuno. Il rispetto del diritto alla vita in ogni sua fase stabilisce un punto fermo di decisiva importanza: *la vita è un dono di cui il soggetto non ha la completa disponibilità*. Ugualmente, l'affermazione del diritto alla libertà religiosa pone l'essere umano *in rapporto con un Principio trascendente che lo sottrae all'arbitrio dell'uomo*. Il diritto alla vita e alla libera espressione della propria fede in Dio non è in potere dell'uomo. La pace ha bisogno che si stabilisca *un chiaro confine tra ciò che è disponibile e ciò che non lo è*: saranno così evitate intromissioni inaccettabili in quel patrimonio di valori che è proprio dell'uomo in quanto tale.

Canto: Annunceremo il tuo regno (o altro canto adatto)

Per quanto concerne *il diritto alla vita*, è doveroso denunciare lo scempio che di essa si fa nella nostra società: accanto alle vittime dei conflitti armati, del terrorismo e di svariate forme di violenza, ci sono le morti silenziose provocate dalla fame, dall'aborto, dalla sperimentazione sugli embrioni e dall'eutanasia. Come non vedere in tutto questo un attentato alla pace?

L'aborto e la sperimentazione sugli embrioni costituiscono la diretta negazione dell'atteggiamento di accoglienza verso l'altro, che è indispensabile per instaurare durevoli rapporti di pace. Per quanto riguarda poi *la libera espressione della propria fede*, un altro preoccupante sintomo di mancanza di pace nel mondo è rappresentato dalle difficoltà che tanto i cristiani quanto i seguaci di altre religioni incontrano spesso nel professare pubblicamente e liberamente le proprie convinzioni religiose. Parlando in particolare dei cristiani, debbo rilevare con dolore che essi non soltanto sono a volte impediti; in alcuni Stati vengono addirittura perseguitati, ed anche di recente si sono dovuti registrare tragici episodi di efferata violenza. Vi sono regimi che impongono a tutti un'unica religione, mentre regimi indifferenti alimentano non una persecuzione violenta, ma un sistematico dileggio culturale nei confronti delle credenze religiose. In ogni caso, non viene rispettato un diritto umano fondamentale, con gravi ripercussioni sulla convivenza pacifica. Ciò non può che promuovere *una mentalità e una cultura negative per la pace*.

(Spazio di silenzio)

(In piedi)

Canto: E sono solo un uomo (o altro canto adatto)

P - PREGHIAMO

Ti sia gradito, Signore Dio nostro e Dio dei nostri padri,
Signore della pace, re cui la pace appartiene,
di porre pace nel tuo popolo.
E la pace si moltiplichi fino a penetrare

in tutti quelli che vengono al mondo.
E non ci siano più gelosie né rivalità
né motivi di discordia fra gli uomini,
ma ci siano solo amore e pace fra tutti.
E ognuno conosca l'amore del suo prossimo,
in quanto il suo prossimo cerca il suo bene
e desidera il suo amore
e anela al suo costante successo,
al fine di potersi incontrare con lui
e unirsi a lui,
per parlare insieme e dirsi l'uno all'altro
la verità ...
in questo mondo.
Mondo che passa come un batter d'occhi,
come un'ombra.
Non come l'ombra di una palma o di un muro,
ma come l'ombra dell'uccello che vola.

(Nachman di Breslavia, da "Il libro delle preghiere", a cura di E. Bianchi,
Torino 1997, p. 191)

G – Il sogno di Dio è un mondo pacificato, un'umanità che sa vivere fino in fondo
la fraternità ed è in armonia con tutto il creato.

9 L – Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,9-15)

In quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto".

Subito dopo lo Spirito lo sospinse nel deserto e vi rimase quaranta giorni, tentato da satana; stava con le fiere e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo" (Mc 1, 9-15).

PAROLA DEL SIGNORE

T – Lode a te, o Cristo.

(Seduti)

Omelia oppure una o due testimonianze sul tema del rispetto e/o non rispetto dell'uomo.

(Spazio di silenzio)

10 L – Dal messaggio di Benedetto XVI

Desidero rivolgere un pressante appello al Popolo di Dio, perché ogni cristiano si senta impegnato ad essere infaticabile operatore di pace e strenuo difensore della dignità della persona umana e dei

suoi inalienabili diritti. Grato al Signore per averlo chiamato ad appartenere alla sua Chiesa che, nel mondo, è «segno e tutela della trascendenza della persona umana», il cristiano non si stancherà di implorare da Lui il fondamentale bene della pace che tanta rilevanza ha nella vita di ciascuno. Egli inoltre sentirà la fierezza di servire con generosa dedizione la causa della pace, andando incontro ai fratelli, specialmente a coloro che, oltre a patire povertà e privazioni, sono anche privi di tale prezioso bene. Gesù ci ha rivelato che «*Dio è amore*» (1Gv. 4,8) e che la vocazione più grande di ogni persona è l'amore. In Cristo noi possiamo trovare le ragioni supreme per farci fermi paladini della dignità umana e coraggiosi costruttori di pace.

Non venga quindi mai meno il contributo di ogni credente alla promozione di *un vero umanesimo integrale*.

Il presidente dell'assemblea invita a scambiarsi un segno di pace, mentre si canta "Pace a te" o altro canto adatto.

PREGHIERA DEI FEDELI

P – Fratelli e sorelle, Cristo ha promesso di rimanere con noi fino alla fine del mondo. Certi della sua protezione e intercessione, presentiamo con fiducia le nostre richieste.

L – Preghiamo insieme e diciamo: *Donaci il tuo Spirito di pace, o Signore.*

Per la santa Chiesa; perché in mezzo alle difficoltà e alle sofferenze del mondo, sia sempre portatrice del messaggio di Cristo, che apre a tutti una prospettiva di pace e di fiducia nello Spirito e offre la salvezza del regno, preghiamo.

Per tutti i credenti; perché nella preghiera trovino la forza di superare ogni divisione, il coraggio di testimoniare la propria fede, l'occasione per rafforzare la speranza, nel rispetto e nel servizio dell'uomo, preghiamo.

Per tutte le famiglie dove si vivono situazioni difficili; perché la forza derivante dallo Spirito Santo che è Spirito di riconciliazione e di amore, le sostenga nel ricercare l'armonia e la pace, preghiamo.

Per noi qui riuniti e per tutti i cristiani; perché lo Spirito Santo ci aiuti e ci doni la franchezza nel testimoniare il vangelo di Cristo nei luoghi di lavoro, di studio, di svago, di sofferenza, e in famiglia, preghiamo.

Padre nostro.

O Dio, Padre di amore e di bontà, tu hai rivelato al mondo la presenza del tuo Figlio, morto e risorto per la nostra salvezza. La grazia della vita nuova raggiunga tutti gli uomini per radunarli nell'unità dello Spirito Santo e per manifestare loro la gioia della tua misericordia.

Per Cristo nostro Signore.

T – Amen.

P – Il Signore sia con voi.

T – E con il tuo spirito.

P – Il Signore vi benedica e vi protegga.

T – Amen.

P – Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua pace.

T – Amen.

P – Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace.

T – Amen.

P – Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

T – Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale: Magnificat